



Università degli Studi di Cagliari

REGOLAMENTO DIDATTICO
A.A.2019/2020

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN
FILOSOFIA
CLASSE DELLE LAUREE IN FILOSOFIA (L-5)

Articolo 1	Premesse e finalità
Articolo 2	Organi del Corso
Articolo 3	Obiettivi formativi specifici del Corso di Studi e descrizione del percorso formativo
Articolo 4	Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Articolo 5	Tipologia delle attività didattiche
Articolo 6	Percorso formativo
Articolo 7	Docenti del Corso
Articolo 8	Programmazione degli accessi
Articolo 9	Requisiti e modalità dell'accesso
Articolo 10	Iscrizione al Corso di Studi
Articolo 11	Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi
Articolo 12	Tirocini
Articolo 13	Crediti formativi
Articolo 14	Propedeuticità
Articolo 15	Obblighi di frequenza
Articolo 16	Conoscenza della lingua straniera
Articolo 17	Durata del CdL
Articolo 18	Organizzazione del CdL e calendario didattico
Articolo 19	Verifiche del profitto
Articolo 20	Regole per la presentazione dei Piani di studio individuali
Articolo 21	Periodo di studi all'estero
Articolo 22	Riconoscimento CFU per abilità professionali
Articolo 23	Orientamento e tutorato
Articolo 24	Prova finale
Articolo 25	Valutazione delle attività didattiche
Articolo 26	Assicurazione della qualità
Articolo 27	Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti
Articolo 28	Diploma <i>Supplement</i>
Articolo 29	Norme finali e transitorie
Allegato 1	Requisiti e modalità d'accesso

DATI GENERALI

Denominazione del Corso di Studio	Corso di Laurea in Filosofia
Classe di appartenenza	L-5
Durata	3 anni
Struttura di riferimento	Facoltà di Studi Umanistici
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia
Sede didattica	Cagliari, via Is Mirrionis 1, complesso Sa Duchessa
Coordinatore	http://people.unica.it/filosofia/chi-siamo/il-coordinatore/
Sito web	http://people.unica.it/filosofia/
Lingua di erogazione della didattica	italiana
Modalità di erogazione della didattica	convenzionale
Accesso	libero
Posti riservati studenti non comunitari	4
Posti riservati studenti cinesi	1

Art. 1 Premesse e finalità

Il presente Regolamento didattico del Corso di Laurea in Filosofia della Facoltà di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Cagliari è deliberato dal Consiglio di Facoltà su proposta del Consiglio di Classe, in conformità con l'Ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base:

- al DM 22 ottobre 2004, n.270;
- alla Legge 2 agosto 1999 n. 264, Norme in materia di accessi ai corsi universitari;
- allo Statuto di Ateneo;
- al Regolamento Didattico di Ateneo (art. 15 comma 1);
- Regolamento Carriere amministrative degli studenti.

Art. 2 Organi del corso

Sono organi dei corsi di studio:

- il Consiglio di corso di studio;
- il Coordinatore dei corsi di studio, di classe o interclasse.

▪ Competenze e funzioni del Consiglio di corso di studio

Il Consiglio di corso di studio:

- a) in coerenza con i documenti di programmazione di Ateneo propone ai dipartimenti la programmazione delle attività didattiche, nel rispetto dei principi e delle direttive in materia di valutazione e accreditamento del sistema universitario e dei parametri di sostenibilità, precisando obiettivi, indicatori e target di miglioramento e formula le relative richieste di docenza ai dipartimenti;
- b) predispose i documenti sull'attività didattica previsti dalla normativa vigente;
- c) stabilisce i contenuti delle attività didattiche ed in particolare degli insegnamenti, coordinandoli tra loro anche attraverso lo sviluppo di modalità didattiche innovative; promuove e sostiene i processi di valutazione e monitoraggio della didattica e della qualità, di cui è responsabile;
- d) promuove e sostiene, in collaborazione con i dipartimenti, i rapporti con il territorio, attualizzando i programmi dei corsi e valutandone le ricadute sul territorio;
- e) delibera sulle materie attinenti la carriera universitaria dello studente e definisce le politiche per le attività di tutorato e di tirocinio degli studenti iscritti al corso;
- f) può proporre ai dipartimenti la disattivazione e la modifica dei corsi di studio di competenza;
- g) al termine di ogni anno relaziona sul raggiungimento degli obiettivi e dei target assegnati;
- h) il Consiglio esercita tutte le altre funzioni che gli sono demandate dalle norme di legge, dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo.

▪ Coordinatore dei corsi di studio, di classe o interclasse

Il Coordinatore dei corsi di studio, di classe o interclasse è eletto dal Consiglio di corso tra i professori che svolgono attività didattica nel corso di studio. La votazione avviene a maggioranza assoluta degli aventi diritto nella prima votazione e nella seconda con il ballottaggio tra i due candidati più votati. Il Coordinatore convoca e presiede, predisponendo l'ordine del giorno ed organizzandone i lavori, il Consiglio di corso di studio, di classe o interclasse e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni.

Tra gli altri **organismi operanti presso il corso di studi** vi sono:

- Commissione per l'autovalutazione e il Riesame (CAV):

svolge attività di autovalutazione nell'ambito della procedura AVA. In particolare, si occupa di monitoraggio dei dati, propone interventi migliorativi e ne verifica l'efficacia. Il Presidente della commissione è il coordinatore di corso. Altre componenti sono: un referente per la qualità, una rappresentanza di docenti e di studenti. La CAV ha anche il compito di redigere la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il documento di riesame ciclico (RRC) che, insieme alla SUA-CdL, costituiscono documenti di assicurazione della qualità (AQ) del CdL.

▪ **Commissione didattica docenti studenti (CPDS-CdL):**

svolge funzioni di monitoraggio dell'attività didattica a livello di corso di studi (art.16 del Regolamento Didattico di Ateneo e modifica del 28/312 del S.A.); pertanto agevola il lavoro di revisione della Commissione paritetica di Facoltà ai fini della procedura AVA.

Il Consiglio nomina le Commissioni con l'incarico di analizzare e di istruire le attività relative a specifiche funzioni del Consiglio, quali:

Commissione Orientamento;

Commissione Piani di Studio;

Commissione Didattica;

Commissione ERASMUS;

Commissione Ex Art. 5;

Commissione Qualità (CPDS-CdL).

Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di studio e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi del CdL consistono nell'acquisizione di conoscenze di base nei seguenti ambiti: storia della filosofia, filosofia teoretica, filosofia morale, filosofia politica, estetica, logica e filosofia della scienza, filosofia del linguaggio, storia della scienza, scienze umane e discipline letterarie, linguistiche e storiche; nell'acquisizione di una adeguata padronanza del lessico e delle metodologie relative agli ambiti indicati; nell'acquisizione di competenze linguistiche, comunicative e informatiche di base; nella capacità di utilizzare almeno una lingua straniera dell'UE.

Il laureato in Filosofia acquisisce una preparazione idonea a svolgere professioni nei seguenti campi: organizzazioni culturali pubbliche e private, informazione e comunicazione culturale, servizi nella pubblica amministrazione.

Il CdL consente l'ammissione, senza debiti formativi, alla classe LM-78 Scienze filosofiche della Laurea magistrale interclasse in Filosofia e Teorie della comunicazione dell'Ateneo di Cagliari e fornisce i prerequisiti in CFU per accedere, dopo la LM, ai livelli successivi della formazione degli insegnanti.

Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il CdL fornisce competenze finalizzate a svolgere professioni nei servizi ausiliari presso:

- centri e istituzioni culturali;
- uffici studio;
- biblioteche;
- centri di consulenza in strutture regionali, comunali e sanitarie in relazione alle problematiche dell'etica e della bioetica;
- uffici stampa e case editrici;

- prestazioni di consulenza filosofica;
- centri di documentazione;
- consulenza nella selezione del personale e gestione delle pubbliche relazioni.

Art. 5 Tipologia delle attività didattiche

I percorsi formativi del corso di studio sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi definiti nel relativo ordinamento didattico e comprendono:

- a) attività formative negli ambiti disciplinari di **base**;
- b) attività formative negli ambiti disciplinari **caratterizzanti**;
- c) attività formative in uno o più ambiti disciplinari **affini o integrativi** rispetto a quelli di base e caratterizzanti;
- d) attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il suo progetto formativo. Nel corso del triennio, lo studente dovrà impegnarsi in 300 ore di attività da lui autonomamente scelte pari a 12 CFU–preventivamente approvate dal CdL. Tali attività potranno includere 1 esame da 12 CFU, 2 esami da 6 CFU, oppure un esame di 6 CFU ed altri 6 CFU tra tirocini, seminari e convegni, laboratori, con un massimo di 3 CFU per il tirocinio (pari a 75 ore). Agli studenti è garantita la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell’Ateneo, **a condizione che afferiscano allo stesso livello di corso di studio e siano coerenti con l’offerta formativa**. Le eventuali attività di tirocinio, seminari o laboratorio tra cui lo studente può scegliere per le attività di tipo d) devono essere preventivamente presentate all’approvazione del CdL dalle strutture o enti proponenti con specifica richiesta. Le attività formative conseguite nel corso di laurea di primo livello non possono essere computate ai fini della carriera più di una volta.
- e) attività relative alla preparazione della **prova finale** per il conseguimento del titolo di studio. Tali attività prevedono obbligatoriamente anche un laboratorio di lingua che potrà consentire allo studente di perfezionare il livello di conoscenze acquisite nell’ambito delle attività di tipo (f) o di acquisire le conoscenze relative ad una seconda lingua.
- f) attività relative alla **conoscenza di almeno una lingua dell’Unione europea** diversa dall’italiano e abilità informatiche.

I CFU relativi ai [laboratori linguistici e informatici](#) si acquisiscono con la frequenza e/o con il superamento della prova di idoneità (scritto e orale). Potrà essere chiesto il riconoscimento di crediti formativi, in sostituzione dei laboratori, attraverso la presentazione di riconosciuti certificati di profitto attestanti il livello di competenza raggiunto (linguistica e/o informatica) che saranno valutati da una commissione ad hoc. Per la consultazione delle certificazioni linguistiche riconosciute, si veda la pagina web [certificati internazionali](#).

Art. 6 Percorso Formativo

Per la consultazione dell’Offerta formativa erogata dal corso di studi si veda il [Piano di studi e relativo percorso didattico a.a.2018/2019](#).

Art.7 Docenti del corso

I docenti sono tenuti ad assicurare il loro impegno per l’attività didattica, ai sensi della normativa vigente e dei Regolamenti di Ateneo. Nell’ambito delle ore dedicate all’attività di orientamento e tutorato, i docenti devono garantire un congruo numero di ore dedicato al ricevimento degli studenti - almeno due ore settimanali - distribuito in maniera omogenea e continuativa nel corso dell’intero anno accademico, secondo un calendario preventivamente reso pubblico. Per consultare l’elenco dei

Docenti che erogano attività didattiche nel CdL, si veda la pagina web [Docenti](#) .

Art.8 Programmazione degli Accessi

Il corso di laurea in Filosofia è ad accesso libero, previo svolgimento di una prova obbligatoria della preparazione iniziale.

Art.9 Requisiti e modalità dell'accesso

Per accedere al CdL è necessario possedere un diploma di Scuola secondaria superiore di durata quinquennale, o altro titolo di studio anche conseguito all'estero, ritenuto equipollente e riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e nelle forme previste dall'art. 19 del Regolamento Didattico d'Ateneo.

L'immatricolazione al CdL è subordinata all'espletamento di una prova di valutazione obbligatoria. Saranno oggetto della prova di valutazione le conoscenze di base, acquisite nel percorso scolastico secondario. Oltre al possesso di strumenti logico-linguistici di base, è richiesto un livello di cultura generale che contempli anche parametri di inquadramento storico e filosofico.

Alla verifica iniziale seguirà l'indicazione, ove del caso, di specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo semestre, mediante la frequenza di corsi di riallineamento in modalità *on line*. Gli studenti con obblighi formativi aggiuntivi devono certificare la frequenza dei corsi di recupero e/o propedeutici.

Le modalità, i termini e l'elenco della documentazione da predisporre per l'immatricolazione al CdL vengono indicati annualmente nel Manifesto Generale degli Studi dell'Università di Cagliari e sono reperibili presso la Segreteria Studenti. L'entità delle tasse da versare è stabilita secondo il Regolamento Tasse e Contributi universitari emanato annualmente.

Art. 10 Iscrizione al corso di studi

Tutte le informazioni necessarie per l'iscrizione alla prova di valutazione della preparazione iniziale saranno contenute nel [Manifesto generale degli studi di Ateneo](#), negli avvisi pubblicati dalla segreteria studenti e nel sito della Facoltà. L'iscrizione alla prova potrà essere effettuata solo mediante procedura *on line*.

Art.11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi

Lo studente è tenuto a iscriversi a ogni anno accademico successivo a quello di immatricolazione sino al conseguimento del titolo. Gli studenti che si iscrivono ad anni successivi al primo si intendono iscritti per l'anno accademico di riferimento con il pagamento della prima rata, indicata nel regolamento contribuzione studentesca, entro il termine di scadenza e nel rispetto delle altre modalità, previste annualmente nel [Manifesto generale degli studi di Ateneo](#).

Gli studenti provenienti da altra Università o da altro Corso di Laurea dell'Ateneo, o da ordinamenti precedenti, potranno chiedere il trasferimento/passaggio presso il CdL e il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio.

L'abbreviazione degli studi può essere concessa agli studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università e che la richiedano contestualmente all'iscrizione. L'eventuale accoglimento della richiesta avviene a seguito della valutazione, da parte del CdL, delle attività considerate riconoscibili (in CFU) in relazione al progetto formativo.

Art. 12 Tirocini

Lo studente potrà impegnarsi in un tirocinio formativo facoltativo presso Enti pubblici o privati, con i quali l'Università di Cagliari abbia stipulato o stipuli apposita convenzione, secondo quanto previsto all'art. 5 d) del presente Regolamento. Per il tirocinio, da inserire tra le attività formative di tipo d) scelte autonomamente dagli studenti, si potrà utilizzare al massimo 3 CFU (pari a 75 ore). Il progetto di tirocinio dovrà essere coerente con l'offerta formativa erogata dal corso ed essere preventivamente approvato dal CdL.

Art. 13 Crediti Formativi

L'apprendimento di conoscenze e competenze da parte degli studenti è computato in Crediti Formativi Universitari. I CFU sono una misura del lavoro richiesto allo studente e corrispondono ciascuno a un carico standard di 25 ore di attività.

I CFU acquisiti presso altri Corsi di Laurea, anche di altre Università italiane o estere, potranno essere riconosciuti, totalmente o in parte, su decisione del CdL in base alla documentazione prodotta dallo studente.

Il Consiglio di corso può riconoscere inoltre crediti acquisiti mediante attività professionali o formative di livello post-secondario, purché coerenti con il progetto formativo. L'attribuzione di CFU in base alle eventuali richieste in merito è deliberata dal Consiglio di corso di laurea, nei limiti previsti dalla presente normativa.

Art.14 Propedeuticità

Il corso di studi non prevede propedeuticità curriculari. Si consiglia agli studenti di seguire il percorso didattico pianificato dal Corso sia per quanto riguarda la frequenza alle lezioni che la pianificazione delle attività didattiche.

Art. 15 Obblighi di frequenza

Il corso di studi non prevede attività formative con obbligo di frequenza. La frequenza è comunque caldamente consigliata.

Art. 16 Conoscenza della lingua straniera

Il corso di studi eroga attività formative relative alla conoscenza di almeno una lingua dell'Unione europea diversa dall'italiano, quali: lingua francese, inglese, spagnola e tedesca.

Art. 17 Durata del CdL

Il CdL ha durata triennale e conferisce la qualifica accademica di dottore in Filosofia. Per il conseguimento del titolo, lo studente dovrà acquisire 180 CFU. L'attività organizzata dal CdL si articola in lezioni frontali e altre attività formative.

L'impegno dello studente consiste nella frequenza delle lezioni frontali relative agli insegnamenti, nella preparazione delle prove d'esame, nella frequenza obbligatoria dei laboratori linguistici e del laboratorio di informatica. Sono previste altre attività organizzate dal CdL in coerenza con il progetto formativo.

La partecipazione alle lezioni e ai seminari, pur non essendo obbligatoria, è vivamente raccomandata. Nell'ambito di ciascun insegnamento, le lezioni frontali vengono impartite in moduli di 30 ore, pari a 6 CFU, 45 ore, pari a 9 CFU; 60 ore, pari a 12 CFU. Le restanti ore, sino al raggiungimento delle ore totali previste, sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione individuali.

A conclusione di ciascun insegnamento, verrà effettuato l'esame con la relativa attribuzione di crediti e voto; il voto ottenuto concorrerà a determinare il voto finale di laurea.

Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente della Facoltà e sono composte da almeno due membri, uno dei quali può essere un cultore della materia. Lo svolgimento degli esami è pubblico. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica del voto, di un esame già superato.

La valutazione viene espressa in trentesimi, con eventuale lode. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di diciotto trentesimi.

Qualora lo studente decida di ritirarsi o non abbia conseguito una valutazione sufficiente, la relativa annotazione sul verbale, utilizzabile a fini statistici, non è trascritta sul libretto universitario dello studente e non incide sulla sua carriera accademica.

Per le esigenze degli studenti lavoratori o impegnati a tempo parziale si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo (Art. 27).

Nel corso del triennio, lo studente dovrà impegnarsi in 300 ore di attività da lui autonomamente scelte (pari a 12 CFU) purché coerenti con il CdL e preventivamente approvate dal CdL.

I 9 CFU relativi alla prova finale si acquisiscono al momento della laurea.

Art. 18 Organizzazione del CdL e calendario didattico

La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle della Facoltà di Studi Umanistici, fatta salva la possibilità che alcune possano svolgersi presso altre Facoltà dell'Università di Cagliari. Altre attività didattiche (seminari, *stages*, tirocini presso istituzioni culturali pubbliche o private, biblioteche, istituti editoriali, giornali o altri organi di comunicazione) potranno essere svolte presso Enti esterni, pubblici e privati.

L'organizzazione delle attività didattiche è semestrale. Di norma, il primo semestre inizia il 1 ottobre e termina il 14 gennaio dell'anno successivo. Il periodo dal 15 gennaio al 28 febbraio è riservato a due appelli di prove d'esame (gennaio e febbraio). Di norma, il secondo semestre inizia il 1 marzo e termina il 20 maggio. Il periodo tra il 21 maggio e il 30 settembre è riservato a quattro appelli di prove d'esame; nel mese di agosto non si tengono appelli.

Il calendario delle attività didattiche viene pubblicato entro il mese di ottobre, ogni anno accademico, sul sito di Facoltà.

Per l'A.A.2019/2020 il calendario è il seguente: le lezioni del primo semestre si svolgeranno dal 1 ottobre 2018 al 16 gennaio 2019, con interruzione per le vacanze natalizie, secondo il vigente calendario accademico. Successivamente, si svolgeranno gli appelli dal 17 gennaio al 28 febbraio 2019 (n. 2 appelli, rivolti agli studenti in corso e fuori corso). Le lezioni del secondo semestre si svolgeranno dal 1 marzo al 17 maggio 2019, con interruzione per le vacanze pasquali, a cui seguiranno gli appelli del secondo semestre dal 20 maggio al 30 settembre 2019 (n. 4 appelli, rivolti agli studenti in corso e fuori corso). Non si tengono appelli nel mese di agosto; gli appelli dei mesi di ottobre, novembre, dicembre, marzo e aprile sono riservati agli studenti fuori corso (solo per gli esami che non prevedono la prova scritta).

Art. 19 Verifiche del profitto

Le verifiche del profitto sono dirette ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti al corso di studio ai fini della prosecuzione della loro carriera scolastica e dell'acquisizione dei crediti corrispondenti alle attività formative seguite. Tali accertamenti, sempre individuali, devono avere luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in

rapporto con l'insegnamento o l'attività seguita e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova. La prova d'esame deve vertere sul programma del corso opportunamente divulgato, i cui contenuti devono essere presenti nel materiale didattico suggerito dal docente. La valutazione del profitto degli studenti non deve essere effettuata sul rendimento dei precedenti esami. Le modalità di svolgimento degli esami e di definizione di giudizio della commissione devono essere portati a conoscenza degli studenti. In caso di prova scritta gli studenti devono poter prendere visione del proprio elaborato entro un periodo non superiore a 60 giorni. I crediti formativi universitari corrispondenti a ciascuna attività formativa indicata nel piano di studio, sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto prevista dal regolamento didattico del corso di studi. La votazione degli esami va espressa sempre in trentesimi. Gli esami di profitto sono pubblici e possono essere orali e/o scritti in relazione a quanto previsto dal Regolamento del corso di studio e alle determinazioni del Consiglio di corso di studio, ferme restando le attribuzioni specifiche dei professori ufficiali responsabili degli insegnamenti. Nel caso in cui per l'esame sia prevista nel I appello una prova scritta, il docente può prevedere nel secondo appello una prova orale per tutto il corso o parte di esso. Questa modalità deve essere indicata nella scheda del corso e nel calendario degli esami. 3. Limitatamente agli esami che non prevedono una prova scritta, per gli appelli di settembre e di febbraio, si applica quanto stabilito dal Consiglio di Facoltà nella seduta del 13/06/2013, vedi [verbale](#). Gli esami di profitto possono essere sostenuti solo dopo la conclusione dei relativi corsi di insegnamento. Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve essere preventivamente comunicato, con la massima tempestività, agli studenti con apposito avviso nel sito web della Facoltà. Una volta fissata, la data d'inizio dell'appello non può essere anticipata.

Art. 20 Regole per la presentazione dei Piani di studio

Il piano di studio consigliato garantisce l'accesso senza debiti formativi alla laurea magistrale in Filosofia e Teorie della comunicazione (Scienze filosofiche, Classe LM-78). Lo studente può aderire al piano di studi consigliato compilando l'apposito modulo in cui seleziona le attività didattiche di tipologia 'A scelta dello studente' (D), tra quelle previste dall'offerta formativa, oltre alla disciplina della tesi di laurea. Ciò comporta l'automatico riconoscimento di tutte le opzioni degli insegnamenti previste dall'offerta formativa, senza previa approvazione del CdL.

Il piano di studi personalizzato o individuale dovrà essere presentato dallo studente, con apposita istanza in marca da bollo, alla Segreteria Studenti entro e non oltre il primo semestre del secondo anno e dovrà essere sottoposto all'approvazione del CdL.

Il piano di studio personalizzato dovrà comunque rispettare la ripartizione dei CFU per ambiti disciplinari, stabilita dall'ordinamento didattico del CdL, e assicurare la coerenza delle attività formative autonomamente scelte (corsi d'insegnamento, laboratori, seminari, tirocini, etc.) con le attività formative programmate dal CdL.

Art. 21 Periodo di studi all'estero

Il CdL, allo scopo di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero, anche sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS (*European Credit Transfer System*). Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi di selezione. Agli studenti selezionati

potranno essere concessi contributi finanziari in forma di borse di mobilità, assegnate in genere nel quadro del Programma comunitario Erasmus.

I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra 3 e 10 mesi prolungabile, laddove necessario, fino a un massimo di 12 mesi.

Nella definizione dei progetti di attività formative da svolgere all'estero con sostituzione di alcune delle attività previste dal corso di studio di appartenenza, si avrà cura di verificare non tanto la corrispondenza degli stessi contenuti, quanto la coerenza con gli obiettivi formativi del CdL.

Qualora si verifichi la corrispondenza dei contenuti o la coerenza con gli obiettivi formativi del CdL, quest'ultimo potrà procedere al riconoscimento delle attività formative svolte all'estero, per quantità di CFU pari a quelle attribuite dall'Università nella quale sono stati maturati. L'eccedenza di CFU può eventualmente ricadere nelle attività svolte autonomamente dallo studente.

Art. 22 Riconoscimento CFU per abilità professionali

Il Consiglio di classe o di corso di studio delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro ateneo, di passaggio ad altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale. Il Consiglio di classe o di corso di studio delibera sul riconoscimento dei crediti maturati dallo studente in altro corso di studio o percorso formativo. I crediti eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studi rimangono comunque registrati nella carriera scolastica dell'interessato.

Lo studente che abbia svolto il servizio civile nazionale può chiedere al consiglio di corso o consiglio di classe il riconoscimento in crediti formativi universitari del servizio svolto. Il consiglio di corso o consiglio di classe, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente e dell'attinenza tra le attività svolte durante il servizio civile e gli obiettivi formativi del corso prescelto, può riconoscere il servizio svolto sino ad un massimo di 9 CFU da imputare alla categoria delle attività a libera scelta dello studente. Il consiglio di corso o consiglio di classe, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente e dell'attinenza tra le attività svolte durante il servizio civile e gli obiettivi formativi del corso prescelto, può inoltre riconoscere ulteriori crediti sino ad un massimo di 3 CFU da imputare alla categoria 'Altre attività' (F).

Art. 23 Orientamento e Tutorato

Al fine di assicurare un servizio di assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti iscritti, di prevenire la dispersione e il ritardo negli studi e di promuovere una proficua partecipazione attiva degli stessi alla vita universitaria in tutte le sue forme, sono previste attività di tutorato per l'orientamento e il supporto alle attività formative organizzate dal CdL.

Art. 24 Prova finale

Lo studente potrà accedere alla prova finale dopo aver superato tutti gli esami con le opportune verifiche e dopo aver svolto le altre attività previste.

La prova finale per il conseguimento della laurea di primo livello (triennale) consisterà nell'esposizione di un elaborato scritto, su un argomento a scelta da concordare con uno dei docenti del CdL. Attraverso la discussione, il candidato dovrà dimostrare le abilità metodologiche e critiche globalmente acquisite, supportate dagli opportuni approfondimenti bibliografici. La prova finale potrà essere scritta in lingua diversa dall'italiano; in tal caso dovrà essere corredata da un riassunto in italiano.

All'elaborazione della prova finale deve corrispondere un carico di lavoro congruo al numero di CFU previsto nel Regolamento didattico del CdL.

Lo svolgimento dell'esame di laurea e la proclamazione finale sono pubblici. Sono garantiti 5 appelli di laurea, distribuiti nell'a.a., secondo quanto previsto dall'art. 20 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo. Le Commissioni di laurea, nominate dal Presidente della Facoltà, sono composte da almeno sette membri di norma tra professori e ricercatori. Per ogni prova dovrà essere prevista la presenza del primo e del secondo relatore. Nell'ambito della singola Commissione, uno (e uno solo) dei secondi relatori potrà essere un cultore della materia, al quale in ogni caso il primo relatore (qualora presenti più di una prova finale) non potrà affidare seconde relazioni in numero superiore al 50%.

Nella discussione il laureando dovrà rispondere alle eventuali osservazioni del primo e del secondo relatore e dei membri della Commissione.

I criteri di valutazione della prova finale terranno conto dei seguenti elementi:

- Individuazione di un nucleo problematico;
- Organicità e chiarezza della trattazione scritta;
- Organicità e chiarezza nell'esposizione orale;
- Capacità di sostenere la discussione sull'elaborato con la commissione esaminatrice.

Il voto di laurea scaturirà dalla valutazione collegiale sia dello scritto, sia della discussione, sulla base della media dei voti riportati dallo studente nei singoli esami. Per il voto finale si considera come base la media pesata dei voti ottenuti nelle prove d'esame dei singoli insegnamenti e convertita in cento decimi. Alla media potranno essere aggiunti al massimo 7 punti, su proposta del primo e del secondo relatore. Il conferimento della lode richiede l'unanimità da parte della Commissione.

Indicazioni redazionali per la stesura della tesi di laurea

Il testo avrà uno sviluppo preferibilmente compreso fra le 40 e le 60 cartelle di 2000 battute spazi inclusi. L'impostazione dei margini è preferibilmente di 4 cm a sinistra e di 3 cm lungo gli altri lati del foglio.

Si consiglia di utilizzare il carattere Times New Roman normale; il corpo 12 punti; l'interlinea 1,5; giustificazione dei margini. Le citazioni di parole in lingue diverse dall'italiano andranno in corsivo. Le note dovranno essere collocate al piede della pagina. L'indice (da collocare all'inizio dell'elaborato) riporterà l'elenco dei capitoli e dei paragrafi, con la bibliografia e/o sitografia alla fine. Quando previste, le immagini potranno essere inserite sia nel testo, sia alla fine dello stesso, in ogni caso numerate e corredate da didascalie con il riferimento alla fonte di provenienza (foto originale o estrapolata da libri o da siti Internet). Il procedimento prevede il **caricamento della tesi in formato elettronico**, un unico file PDF che non dovrà superare la dimensione massima di 50 MB, che sarà visibile dal relatore, controrelatore e commissione tesi di laurea.

Il docente di riferimento potrà fornire per ulteriori delucidazioni al riguardo.

Art.25 Valutazione delle attività didattiche

L'Università promuove e sostiene la qualità e i processi di valutazione e monitoraggio della didattica, nonché lo sviluppo di modalità didattiche innovative. L'Università è tenuta ad attivare e sviluppare le procedure per misurare i risultati qualitativi e quantitativi delle attività formative e dei relativi servizi. Le competenti strutture sono conseguentemente impegnate a somministrare e raccogliere i questionari contenenti il parere degli studenti su attività e servizi. La valutazione e la assicurazione della qualità dei processi formativi seguono modelli nazionali di autovalutazione,

previsti dalla normativa in vigore. Tali specifiche forme di valutazione dovranno essere svolte per la totalità degli insegnamenti attivati presso ciascun corso di studio, con particolare riferimento alla valutazione dell'apprendimento. Ogni corso di studio dovrà inoltre avviare ulteriori attività di autovalutazione, in grado di rilevare il grado di soddisfazione complessivo dello studente alla conclusione del corso seguito, con particolare riguardo all'attività dei docenti, alla preparazione ricevuta, alla dotazione e al grado di fruizione di strutture e laboratori, all'efficacia dell'organizzazione e dei servizi. La documentazione raccolta è oggetto di analisi e di valutazioni sia annuali che periodiche da parte degli organi competenti secondo la normativa, lo Statuto e i Regolamenti vigenti. In particolare, le Commissioni paritetiche potranno disporre dei risultati analitici dei questionari compilati dagli studenti. Le relazioni devono proporre adeguati indicatori per la valutazione dei risultati e formulare pareri sull'attivazione o eventuale soppressione di corsi di studio, che devono essere trasmesse al Senato Accademico, al Nucleo di Valutazione e al Presidio per la Qualità. Le relazioni annuali devono contenere le proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, alla luce dei problemi riscontrati.

Art. 26 Assicurazione della qualità

In linea con la normativa europea (principi ENQA) e nazionale (procedura AVA), tutte le componenti (coordinatore, docenti, studenti, personale non docente) del CdL si impegnano in un continuo miglioramento della didattica in tutte le sue fasi (programmazione, erogazione, monitoraggio e risultati).

Organismi e attori garanti di tali procedure sono: il Gruppo di Riesame o CAV (Commissione di autovalutazione e riesame), la Commissione didattica di CdL, il Coordinatore del corso e il Referente del Sistema di Gestione per la qualità, come esemplificato nel documento [Sistema di assicurazione interna della qualità](#).

Art. 27 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

Il sito web della Facoltà <http://facolta.unica.it/studiumanistici/> è lo strumento ufficiale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Sul sito sono consultabili:

- l'ordinamento del CdL;
- il regolamento che determina il funzionamento del CdL;
- i piani di studio orientativi;
- i programmi degli insegnamenti;
- le informazioni sui docenti;
- il calendario delle lezioni;
- il calendario e gli orari degli appelli d'esame e di laurea.

In aggiunta, sul sito web possono essere pubblicati:

- informazioni generali;
- avvisi;
- modulistica;
- materiale didattico relativo agli insegnamenti;
- altre informazioni.

Il link del corso di studio è il seguente: <http://people.unica.it/filosofia/> .

Art. 28 Diploma Supplement

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, come supplemento al diploma di laurea, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative all'indirizzo specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 29 Norme finali e transitorie

Si rinvia alla normativa vigente per quanto non espressamente previsto.

In mancanza di modifica della parte "normativa", questo Regolamento si intende automaticamente approvato per il successivo anno accademico.

Allegato 1. Requisiti e modalità d'accesso

Corso di Laurea triennale in FILOSOFIA (L-5)

Sito web: <http://people.unica.it/filosofia/>

Requisiti d'accesso: gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Filosofia devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, nonché aver sostenuto la verifica obbligatoria della preparazione iniziale.

Descrizione prova di verifica della preparazione iniziale.

La prova di valutazione consisterà in un test di 60 domande a risposta multipla relative alle conoscenze di base, acquisite nel percorso scolastico secondario, nel campo della cultura generale e della filosofia. Dopo aver sostenuto la prova, gli studenti individualmente sono tenuti a discutere i risultati con l'apposita commissione istituita dal Corso di Laurea.

Alla verifica iniziale seguirà l'indicazione, ove del caso, di specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo semestre del primo anno, mediante i corsi di riallineamento erogati dalla Facoltà in presenza o in modalità *on line*.

Di seguito si specificano le caratteristiche della prova:

Caratteristiche prova	N. domande e Area di verifica	Soglia per l'ammissione senza obblighi	Criteri per la determinazione degli obblighi formativi aggiuntivi e azioni di recupero
Test di 60 domande a risposta multipla	30 domande di Cultura generale 30 domande di Cultura filosofica	Si deve ottenere un giudizio positivo su almeno 32 quesiti (di cui almeno 16 di Cultura filosofica)	In caso contrario si dovrà frequentare il corso di riallineamento organizzato in presenza presso le aule della Facoltà oppure in modalità <i>on line</i> . Per colmare il debito si deve superare con esito positivo il corso di riallineamento.